

#### INCONTRI ASOLANI chiude in bellezza *la sua quarantaduesima edizione* con il Philharmonic String Quartet la nuova generazione di musicisti ****dei Berliner Philharmoniker.****

**Per immagini:** [**http://bit.ly/IncontriAsolani**](http://bit.ly/IncontriAsolani)

Dopo il viaggio nel tempo con Elio tra Beethoven, Salieri e il fantasma di Mozart, sarà di nuovo un'atmosfera viennese ad invadere la medievale **Chiesa di S. Gottardo di Asolo** per l'ultimo concerto del 42° festival Incontri Asolani. Si terrà il prossimo **lunedì 14 Settembre** e avrà come protagonista una compagine di livello eccezionale: il **Philharmonic String Quartet**, formato dalla giovane generazione di musicisti dei Berliner Philharmoniker. Quattro musicisti cosmopoliti, versatili e artisticamente appassionati che ci condurranno in un itinerario attraverso la prima scuola di Vienna e la sua forma più intima e sperimentale: il quartetto d'archi.

Il quartetto – secondo la celebre definizione di Goethe – è come un’amabile conversazione tra quattro gentiluomini ragionevoli. Una conversazione che apparirà particolarmente gradevole e brillante nel primo brano in programma, il *Divertimento in fa maggiore* KV 138 composto nel 1772 da un **Mozart** appena sedicenne: esempio limpido e galante del gusto settecentesco di far musica insieme durante le occasioni conviviali. Diversa per impegno la portata del brano che seguirà, il *“Kaiserquartett”* op. 76 n. 3 che **Haydn** scrisse nel 1797 e che contiene, come secondo movimento, la melodia divenuta in seguito l'inno dell'Impero Austroungarico e tuttora utilizzata come inno della Germania federale.

Scritto all'età di quarant'anni, il *Quartetto "Delle arpe"* op. 74 n. 10 di **Ludwig van Beethoven** deve il suo nome ai passaggi in pizzicato del primo movimento. Composto poco dopo la *Quinta sinfonia*, risente dello stile narrativo, epico ma anche immaginifico e cinematografico della parte centrale dell'opera di Beethoven. Al di là degli slanci eroici, però, il brano sembra vivere di una sorta di serenità di fondo difficile da trovare nei lavori precedenti. Una sorta di confessione intima, personale, la cui espressione musicale limpida e asciutta e solo apparentemente semplice rappresenta una sfida anche per gli interpreti più esperti.

La locandina del festival è opera di **Martino Zanetti** (*Le Rane*, febbraio 2020, tecnica mista su tela di sacco di juta fissata su legno)

**Incontri Asolani, XLII Festival Internazionale di Musica da Cam**era 2020 è realizzato con il sostegno di **MIBACT**, **Regione Veneto**, **Comune di Asolo** e **Parrocchia Di Asolo**.

Asolo Musica ringrazia per il fondamentale sostegno il **Gruppo Pro-Gest**, **Hausbrandt Trieste 1892**, **Centromarca Banca**, **Tenuta 2castelli**.

**LA SICUREZZA**

**Asolo Musica ha adeguato le proprie norme di sicurezza in ottemperanza all’ordinanza del Ministero della Salute del 16 agosto 2020**. Gli accessi alla chiesa di San Gottardo sono controllati e accessibili previa misurazione della temperatura corporea e l’obbligo della mascherina.

**Inizio concerti 20.45**

**Biglietti.**

Intero € 25,00

Ridotto € 20,00 riservato ai Soci di Asolo Musica e alle persone fino ai 26 anni e oltre i 65 anni.
**Biglietto saltalacoda:** [**www.boxol.it/asolomusica**](http://www.boxol.it/asolomusica)

**Parcheggio Coperto**: Cipressina di Via Fortestruzzo, Asolo

**Per informazioni
Asolo Musica - Associazione Amici della Musica**

+39 0423 950150 info@asolomusica.com – [www.asolomusica.com](http://www.asolomusica.com)

**Ufficio Stampa**

Studio Pierrepi - Padova

Alessandra Canella

Cell 348 3423647

[www.studiopierrepi.it](http://www.studiopierrepi.it)

##### Tamburino

**Lunedì 14 settembre**

**NELLA VIENNA DI BEETHOVEN/2**

**Philarmonic String Quartet**

**dei Berliner Philharmoniker**

Dorian Xhoxhi, violino

Helena Madoka Berg, violino

Kyoungmin Park, viola

Christoph Heesch, violoncello

***Programma***

Wolfgang Amadeus Mozart Divertimento in fa maggiore KV 138

Franz Joseph Haydn Quartetto per archi n. 77 in Do maggiore “Kaiserquartett” op. 76 n. 3

Ludwig van Beethoven Quartetto in Mi bemolle maggiore op. 74 n. 10 Delle arpe

**Profili**

Il Philharmonic String Quartet è formato dalla giovane generazione di musicisti dei Berliner Philharmoniker, musicisti cosmopoliti, versatili e artisticamente appassionati: Helena Madoka Berg e Dorian Xhoxhi (violino) insieme a Kyoung-Min Park (viola), hanno fondato il quartetto nel 2018 con il desiderio di deliziare gli ascoltatori eseguendo musica da camera con le calde sonorità proprie della lunga tradizione dell’orchestra.

I musicisti del Philharmonic String Quartet seguono le orme e danno continuità alla lunga tradizione degli ensemble dei Berliner Philharmonike. Christoph Heesch (violoncello) con la sua vitalità ed esperienza come solista arricchisce la musicalità del gruppo.

I quattro musicisti hanno vinto singolarmente diversi Concorsi di alto livello e hanno già partecipato a varie formazioni di musica da camera.

Il Quartetto offre loro l'opportunità di creare la propria espressione musicale che trova riscontro di pubblico e critica nei concerti che tengono regolarmente alla Filarmonica di Berlino e come ospiti in concerti all’estero.

**Helena Madoka Berg** (violino)

Il violino ha un ruolo importante nella sua famiglia: i suoi genitori sono violinisti e dopo che sua sorella maggiore ha iniziato prendendo lezioni da loro, Helena Madoka Berg non voleva essere lasciata indietro. Il desiderio di diventare una musicista professionista comunque venne dopo.

Nata e cresciuta a Berlino, ha studiato alla Julius Stern Institute of the Berlin University of the Arts (UdK) con Tomasz Tomaszewski (1997-2004), presso il Juilliard School di New York con Robert Mann, e alla Hanns Eisler University of Music con Antje Weithaas. Ha anche frequentato corsi di perfezionamento con Kurt Saßmannshaus, Thomas Brandis, Rainer Kussmaul e Christian Tetzlaff tra gli altri. La sua formazione è stata supportata da diverse borse di studio, tra cui la Deutsche Stiftung Musikleben e la Villa Musica Rheinland-Pfalz. Vincitrice di vari concorsi, come il Jakob Stainer Violin Competition e l'Ibolyka Gyarfas Violin Competition, ha maturato la sua prima esperienza orchestrale con la Jeunesses Musicales World Orchestra, la Berlin State Youth Orchestra e la Gustav Mahler Youth Orchestra. Dal 2009-2010 ha studiato all'Accademia dell'Orchestra Filarmonica di Berlino studiando con Guy Braunstein e Christian Stadelmann. Il suo primo incarico in orchestra è stato alla Munich Philharmoniker, e dal 2012 è membro della Bayreuth Festival Orchestra. Nel settembre 2013 Helena Madoka Berg tornò alla Filarmonica di Berlino come membro del secondo violino e nel febbraio del 2016 si è unita ai primi violini. A parte il suo amore per la musica, si tiene impegnata con i suoi due piccoli bambini.

**Dorian Xhoxhi** (violino)

Il violinista Dorian Xhoxhi è membro della prima sezione dei violini dei Berliner Philharmoniker dal 2010. Prima di allora, era membro della Deutsches Symphonie Orchester di Berlino e in seguito divenne Primo violino dei secondi violini nella Gewandhausorchester di Lipsia.

All'età di sei anni, Dorian ricevette le sue prime lezioni di violino da suo padre, il professore universitario Roland Xhoxhi, a Tirana. In seguito ha studiato a Monaco e Berlino con il Prof. E. Sebestyen, il Prof. S. Picard e il Prof. A. Weithaas. Ha ricevuto insegnamenti fondamentali grazie a una borsa di studio a Villa Musica Mainz e in masterclass con Midori, R. Fein, Z. Bron ed E. Feltz,

Nel 2006 è stato insignito del primo premio sia al Concorso Internazionale Queen Sophie Charlotte a Mirow che al Concorso internazionale Louise Henriette a Oranienburg.

Come membro del berlinese Barock Solisten, Dorian lavora spesso con artisti come

Reinhard Goebel, Emmanuelle Haim e Vittorio Ghielmi.

Solista, musicista da camera e insegnante richiesto, Dorian è regolarmente attivo in Europa e in Asia. Nel 2018 è diventato professore associato di violino all'Università di musica e teatro di Rostock.

Nello stesso anno, il suo entusiasmo per la musica da camera ha portato Dorian a fondare il Philharmonic String Quartet con i suoi colleghi della Filarmonica Helena Madoka Berg e Kyoungmin Park. Dorian suona un violino di Camillo Camilli, Mantova 1739.

**Kyoungmin Park** (viola)

La violinista sudcoreana Kyoungmin Park è nata nel 1990. Ha ricevuto le sue prime lezioni di violino e pianoforte all'età di 6 anni. A 11 anni fu conquistata dalla patina scura della viola scegliendola come strumento principale, e iniziando i suoi studi di viola nel 2003 con Ulrich Schönauer e Wolfgang Klos alla Vienna University of Music and Performing Arts. Dal 2008, ha continuato la sua formazione presso l'Hanns Eisler Musikhochschule a Berlino, prima con Walter Kussner e poi con Tabea Zimmermann. Vincitrice di numerosi concorsi internazionali quali il Lionel Tertis International Viola Competition e Max Rostal Viola Competition di Berlino, e nel 2013 ha conseguito il 2 ° premio all'ARD Munich International Music Competition. Kyoungmin ha suonato con orchestre come la Filarmonica di Baden-Baden, la Potsdamer Chamber Academy, Korean Symphony Orchestra e la Polish Chamber Philharmonic. Dal 2018 è membro dei Berliner Philharmoniker.

**Christoph Heesch** (violoncello)

Christoph Heesch è uno degli artisti più promettenti della scena musicale odierna e impressiona

con le sue abilità solistiche e di musica da camera con grande successo a livello nazionale e internazionale. L'obiettivo principale del suo lavoro artistico è l'esame della musica

da una prospettiva stilisticamente critica. Nato a Berlino nel 1995, Christoph Heesch ha iniziato a suonare il violoncello all'età di sei anni. Negli anni seguenti studiò al Giulio Stern Institute, ha lavorato per diversi anni con Jens Peter Maintz e ha frequentato corsi di perfezionamento

con David Geringas, Wolfgang Boettcher e Lászlo Fenyö. Oggi Christoph Heesch studia

all'Università delle Arti di Berlino con Wolfgang Emanuel Schmidt. Come violoncellista solista dell'Ensemble Esperanza e dell'Orchestra da Camera Eroica di Berlino.

Christoph Heesch è vincitore di concorsi nazionali e internazionali: è stato premiato al concorso "Antonio Janigro" in Croazia e al concorso internazionale "Witold-Lutosławski", nonché al XII

Concorso Domenico Gabrielli. Christoph Heesch ha anche ricevuto il premio "Mieczysław

Weinberg ”e un premio speciale per la migliore mediazione musicale al concorso musicale TONALi15. Dopo essere stato finalista al German Music Competition nel 2016 a Bonn ha ricevuto una borsa di studio e nel 2017 è stato semifinalista del Queen Elisabeth Competition. Dal 2017 suona un violoncello Domenicus Montagnana ottenuto grazie alla “Deutsche Stiftung Musikleben“ fondo tedesco per strumenti musicali.

**Ufficio Stampa**

Studio Pierrepi - Padova

Alessandra Canella

Cell 348 3423647

[www.studiopierrepi.it](http://www.studiopierrepi.it)